M. 58 ODG

Provincia di Milano

DELIBERAZIONE N° 1099 / 05 REP. GEN. **GIUNTA PROVINCIALE**

Atti n° 213887/ 1409/05 *Seduta del* 21 DIC. 2005

presidenza del Vice Presidente: ALBERTO MATTIOLI

Presidente	Assente	FILIPPO LUIGI PENATI	
Vice Presidente		ALBERTO MATTIOLI	
Assessori Provinciali		GIANSANDRO BARZAGHI	DANIELA GASPARINI
		DANIELA BENELLI	ALBERTO GRANCINI
	Assente	BRUNA BREMBILLA	PAOLO MATTEUCCI
		GIORGIO CALO'	PIETRO MEZZI
	Assente	BRUNO CASATI	PIETRO LUIGI PONTI
	Assente	FRANCESCA CORSO	ROSARIA ROTONDI
		IRMA DOMENICA DIOLI	LUIGI VIMERCATI

Con l'assistenza del Segretario Generale Antonino PRINCIOTTA

Su proposta dell'Assessore Pietro Mezzi

Oggetto: Parere VIA relativo alla "costruzione ed esercizio di una centrale termoelettrica a ciclo combinato da 125 MWe e relative opere connesse" in Comune di Ceriano Laghetto.
(Deliberazione immediatamente eseguibile)

Il Direttore Centrale Pianificazione e Assetto del Territorio Dr. Emilio De Vita

Il Direttore di Settore Pianificazione territoriale, paesistica e ambientale Arch. Rossana Ghiringhelli

L'atto si compone di 8 pagine di cui 4 pagine di allegati, parte integrante.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Premesso che:

- Il D.P.C.M. n. 377 del 10.08.1988 "*Regolamentazione delle pronunce di compatibilità ambientale di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, recante istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale*" individua sia le categorie di opere da assoggettare a valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.) nazionale, sia il Ministero dell'Ambiente quale autorità competente per le relative procedure;

- tra le categorie di opere assoggettate a V.I.A. nazionale individuate dal citato D.P.C.M., all'art. 1 comma 1 lett. b) figurano anche le "*centrali termiche ed altri impianti di combustione con potenza termica di almeno 300 MW*";

- il medesimo D.P.C.M. all'art. 5 comma 2 stabilisce che il committente provvede al deposito di una o più copie del progetto e dello Studio di Impatto Ambientale "presso il competente ufficio della regione interessata";

- all'art. 6 comma 2 il citato D.P.C.M. stabilisce che la pronuncia di compatibilità ambientale da parte del Ministero dell'Ambiente avviene "sentita la Regione interessata" - in base al comma 4 dell'art. 6 della legge 8 luglio 1986 n. 349 – la quale a sua volta convoca gli Enti interessati al fine dell'espressione del proprio parere di compatibilità ambientale da inoltrare al Ministero dell'Ambiente,

Considerato che:

- la Regione Lombardia, in data 30.06.2005, ha avviato la procedura per l'espressione del parere di compatibilità ambientale da eseguirsi in base all'art. 6 della Legge 349/1986, in merito al progetto di "costruzione ed esercizio di una centrale termoelettrica a ciclo combinato da 125 MWe e relative opere connesse" in Comune di Ceriano Laghetto, proposto dalla Soc. Bracco Imaging S.p.A.;

- la Regione Lombardia, allo scopo di avviare l'istruttoria finalizzata all'espressione del parere regionale, con nota 23.09.2005 ha invitato la Provincia di Milano a partecipare alla riunione per la presentazione dello studio di impatto ambientale, svoltasi il giorno 06.10.2005, nell'ambito della quale sono stati presentati i contenuti del progetto e dello studio di impatto ambientale;

Dato atto che:

- il Progetto in questione, ai fini della procedura VIA, rientra nella categoria di intervento di cui al comma 1 lett. b) dell'art. 1 del D.P.C.M. n. 377 del 10.08.1988 - *centrali termiche ed altri impianti di combustione con potenza termica di almeno 300 MW* - e, come tale, risulta assoggettato alla procedura V.I.A. nazionale;

- la Provincia di Milano, come già specificato in premessa, si esprime nell'ambito della convocazione fatta dalla Regione al fine della pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 6 della Legge 349/1986;

Sentiti i seguenti uffici della Provincia di Milano: Settore Energia, Settore Risorse Idriche e Cave (Servizio Tecnico e Derivazioni Acque Superficiali, Servizio Gestione Acque Sotterranee), Settore Rifiuti e Bonifiche, D.C. Trasporti e Viabilità;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore del Settore Pianificazione Territoriale, Paesistica e Ambientale in data 16/12/2005 ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs .267/00;

Dato atto che la presente deliberazione non comporta impegni di fondi e che pertanto non necessita del parere di regolarità contabile;

Ritenuto di dover dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/00;

Udito il relatore

A voti unanimi resi nei modi di legge

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi riferiti in premessa, l'unito documento, parte integrante della presente deliberazione, contenente le osservazioni della Provincia di Milano in merito allo Studio di Impatto Ambientale relativo alla "Costruzione ed esercizio di una centrale termoelettrica a ciclo combinato da 125 MWe e relative opere connesse" in Comune di Ceriano Laghetto, nell'ambito della relativa procedura VIA;

2. di trasmettere il presente atto ai competenti Uffici della Regione Lombardia;

Dopo di che l'Assessore proponente, per le motivazioni riferite in premessa ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/2000, propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile;

La proposta risulta approvata all'unanimità.

Pareri espressi sulla proposta della presente deliberazione ed inseriti nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00

Parere favorevole di regolarità contabile e di copertura finanziaria	Parere favorevole di regolarità tecnica/amm.va
IL RAGIONIERE CAPO	IL DIRETTORE
Data	Data 16/12/05 (Arch. Rossana Ghiringhelli)
	IL DIRETTORE
	Data .....
VISTO, IL DIRETTORE CENTRALE	
Data.. 16/12/2005 (Dott. Emilio De Vita)	

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

.....F.to Mattioli.....

IL SEGRETARIO GENERALE

.....F.to Princiotta.....

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione, mediante affissione all'Albo Pretorio, ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/00 con contestuale comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 267/00.

Milano, lì 21 DIC. 2005

IL SEGRETARIO GENERALE

.....F.to Princiotta.....

✶ La presente deliberazione è stata trasmessa alla Prefettura , ai sensi dell'art. 135 del D.Lgs. n. 267/00.

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

✶ in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.

✶ per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.

Provincia di Milano

Direzione Centrale Pianificazione e Assetto del Territorio

Settore pianificazione territoriale paesistica e ambientale

Procedura V.I.A. relativa alla "costruzione ed esercizio di una centrale termoelettrica a ciclo combinato da 125 MWe e relative opere connesse" in Comune di Ceriano Laghetto

PREMESSA

Il progetto in esame, proposto dalla Soc. Bracco Imaging S.p.A., prevede la realizzazione di un impianto cogenerativo alimentato a gas per la produzione di calore ed energia elettrica, che saranno utilizzati per i fabbisogni dello stabilimento Bracco e di alcune attività produttive limitrofe; subordinatamente, l'energia elettrica non utilizzata potrà essere venduta sul mercato elettrico nazionale. L'impianto è composto pertanto da una sezione cogenerativa della potenza elettrica di circa 70 MWe con la possibilità di generare calore fino a 30 MWt, e da una sezione peaker della potenza di circa 55 MWe per la produzione di energia solo in ore di punta.

L'intervento rientra tra le categorie di opere da assoggettare a procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale a livello nazionale; infatti, sotto il profilo della normativa VIA, l'intervento fa riferimento al *D.P.C.M. n. 377 del 10.08.1988 "Regolamentazione delle pronunce di compatibilità ambientale di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, recante istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale"*; nel caso particolare la categoria di opere da assoggettare a V.I.A. nazionale, sentita la Regione per la compatibilità ambientale, è tra quelle indicate all'art. 1 comma 1 lett. b) del citato D.P.C.M., ovvero: "*centrali termiche ed altri impianti di combustione con potenza termica di almeno 300 MW*".

Pertanto, in data 30.06.2005 la Regione Lombardia ha avviato la procedura per l'espressione del parere di compatibilità ambientale da eseguirsi in base all'art. 6 della Legge 349/1986.
I contenuti del progetto e dello studio di impatto sono stati presentati agli Enti interessati, allo scopo di avviare la procedura finalizzata all'espressione del parere regionale, nella Conferenza di presentazione del S.I.A. del 4.10.2005.

1. CONSIDERAZIONI DI CARATTERE PROGRAMMATICO

Il progetto di costruzione della centrale termoelettrica risponde ai criteri di localizzazione indicati dalla Conferenza Unificata Stato – Regioni in materia di produzione di energia elettrica, ai sensi del D.Lvo n.351/1999; tali criteri sono poi stati recepiti dalla Regione Lombardia con D.C.R. VII/12467 del 21.03.2003, integrando quanto la Regione stessa aveva già predisposto attraverso il documento "Primi criteri di valutazione per i nuovi impianti termoelettrici", presentato alla Giunta Regionale con comunicazione n. 6788 del 9.11.2001.

L'opera in esame è inoltre coerente con quanto previsto dal PTCP per gli insediamenti produttivi:

- rientra nel Polo tecnologico-produttivo dei Comuni di Cesano Maderno, Ceriano Laghetto, Limbiate, Bovisio Masciago (area di rilevanza sovracomunale n. 18 – tav.1 PTCP – art. 81 N.T.A.); per questo polo sono previste azioni volte alla valorizzazione e allo sviluppo dell'ambito, nel quale ricadono anche le aree ex ACNA, di cui la metà sono state bonificate. Nell'area è prevista anche la realizzazione del Terminal Merci Groane/Cesano Maderno;

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E AMBIENTALE
(Arch. Rossana Ghiringhelli)

- risponde alle indicazioni per gli insediamenti produttivi volte all'integrazione, riqualificazione e sviluppo compatibile (artt. 90 e 91 NTA); per il raggiungimento di tali obiettivi è prevista tra l'altro la realizzazione di aree ecologicamente attrezzate, finalizzate all'integrazione in complessi accorpati di imprese di produzione di beni e servizi che massimizzino il rendimento economico e minimizzino gli impatti ambientali, anche attraverso sistemi di massimizzazione dell'efficienza energetica quali la cogenerazione.

L'intervento, infine, è conforme a quanto indicato nel "Protocollo d'Intesa per il Polo Chimico Cesanese" sottoscritto il 15.11.2002 da Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Ceriano Laghetto, Comune di Cesano Maderno, C.A.A.M., BASF Italia, BRACCO S.p.A., BRACCO Imaging S.p.A.

2. CONSIDERAZIONI DI CARATTERE AMBIENTALE

2.1 Studio d'Incidenza

Redigere lo Studio d'Incidenza del progetto rispetto al S.I.C. "Boschi delle Groane": come già segnalato durante la riunione di presentazione del S.I.A., il progetto è situato in prossimità del Sito d'Importanza Comunitaria "IT 2050002 Boschi delle Groane", incluso nel perimetro del Parco Regionale delle Groane. Pertanto, come prescritto dalla Direttiva 92/43/CEE così come recepita dalla D.G.R. 8.08.2003 n. 7/14106, è necessario che il S.I.A. includa anche lo Studio d'Incidenza del progetto rispetto al citato SIC.

2.2 Paesaggio e opere di mitigazione

Gli elaborati presentati non includono l'esame paesistico del progetto redatto secondo le modalità indicate della D.G.R. n. 7/11045 del 8.11.2002; tuttavia si ritiene che le analisi paesistiche siano approfondite ed esaustive, e comunque redatte nel rispetto degli obiettivi indicati dalla citata D.G.R.

Introdurre ulteriori sistemi di mitigazione per gli impatti determinati dalla fase di cantiere: relativamente alla cantierizzazione vengono elencati al paragrafo 1.1 della relazione "Stima degli impatti" gli effetti derivanti dalle attività di cantiere. Si ritiene che l'asfaltatura e il lavaggio per l'abbattimento polveri, previsti come interventi mitigativi, non siano sufficienti a soddisfare tutti gli impatti elencati. Si chiede pertanto di prevedere delle misure mitigative integrative a quelle previste anche per quanto riguarda l'abbattimento del livello sonoro per l'esercizio dei mezzi di cantiere e per la possibilità di contaminazione delle acque per sversamenti accidentali.

Integrare con interventi di mitigazione più efficaci, in particolare per le turbine: in relazione agli impatti determinati dalla rumorosità e dalla visibilità di alcune parti dell'impianto in progetto, si chiede di verificare la possibilità di poggiare gli stessi ad una quota inferiore al piano di campagna (es. –2 m), compatibilmente alle esigenze impiantistiche. Qualora venga dimostrata l'impossibilità a tale realizzazione valutare almeno la possibilità di realizzare opere di mascheramento dei volumi atti ad ospitare le turbine.

2.3 Sistema delle acque

Verificare i corretti recapiti finali degli scarichi idrici e l'eventuale incremento del rischio idraulico: in relazione al sistema delle acque superficiali si evidenza che gli scarichi previsti dal progetto, che si immettono nel Torrente Lombrà, non trovano il loro recapito nel Torrente Seveso ma nel Canale Scolmatore di Nord Ovest (CSNO). Si ritiene che lo studio sul sistema della circolazione delle acque debba essere rivisto nel quadro di riferimento ambientale, individuando correttamente le direzioni di scorrimento delle acque e i recettori finali. Sulla base di tali verifiche

dovrà essere valutato l'impatto che le portate scaricate nel Torrente Lombra possono produrre su un eventuale incremento del rischio idraulico.

Dettagliare le informazioni relative alla struttura idrogeologica locale: si ritiene necessario dettagliare la ricostruzione delle caratteristiche litostratigrafiche per delimitare a scala locale eventuali livelli argillosi che possono sostenere falde sospese. Tale approfondimento dovrà servire al fine di valutare gli effetti/impatti che eventuali strutture interrate possano produrre sulla risorsa idrica sotterranea e sulla vulnerabilità degli acquiferi.

Verificare i fabbisogni idrici rispetto ai pozzi barriera: è necessario verificare se i pozzi barriera utilizzati durante la bonifica sono sufficienti al soddisfacimento dei fabbisogni stimati (circa 90-100 m^3/h) anche in base al fatto che per molti di essi non ci sono informazioni relative alla presenza e alle caratteristiche dei tratti filtranti e i risultati delle prove di collaudo. Il previsto fabbisogno dovrà altresì essere valutato in relazione alle indicazioni del Programma di Tutela ed Uso delle Acque (PTUA) della Regione Lombardia che indica per il Comune di Ceriano Laghetto uno squilibrio, seppur ridotto, tra prelievi e ricarica degli acquiferi tradizionalmente captati.
Si ricorda infine che i pozzi di cui è previsto l'utilizzo sono ad oggi privi di decreto di concessione in trattazione presso la Regione Lombardia – Ufficio Grandi Derivazioni così come definito dal T.U. 1775/33. Pertanto il prelievo delle acque sarà subordinato all'espletamento degli adempimenti previsti dalla normativa citata.

Effettuare monitoraggio periodico: il sistema necessita per l'esercizio di ingenti fabbisogni di acqua (per una media di 108 mc/h), per la maggior parte impiegata per il raffreddamento.
Considerato che solo una frazione del fabbisogno totale è soggetta a possibili inquinamenti si rende necessario prevedere l'attività di monitoraggio. Medesima attività andrà effettuata per la rilevazione della temperatura.

2.4 Emissioni

Contenere le emissioni sonore: le principali sorgenti sono le turbine a gas, che andranno opportunamente isolate con una cofanatura fonoassorbente adeguata o con accorgimenti simili.
Anche in questo caso sarà opportuno effettuare controlli nella gestione della centrale ai fini di intervenire con correttivi adeguati.

Emissioni gassose
Le macchine dovranno essere dotate di analizzatori in continuo di CO e O_2 con regolazione automatica del rapporto aria/combustibile.

Da quanto dichiarato e dai dati contenuti nel S.I.A., l'impianto rispetta i limiti prescritti dalla D.G.R. 19 ottobre 2001 – n.7/6501.
Per quanto attiene la determinazione dell'altezza dei camini, andranno rispettate le condizioni minime di legge inoltre, in funzione del consumo massimo di gas naturale dell'impianto, l'altezza stessa dovrà essere determinata tramite uno studio specifico (come ha effettivamente fatto la società proponente) tale da consentire di valutare l'effettivo impatto delle emissioni sul territorio.

2.5 Bonifiche

Applicare le procedure di bonifica proposte dalla Società Bracco Imaging SpA ed approvate dagli Enti: si ritiene necessario che sui terreni dell'area di pertinenza della nuova centrale elettrica vengano applicate le procedure operative proposte dalla Società Bracco Imaging SpA ed approvate dagli Enti, considerato che: a) sull'area è stata completata una bonifica dei terreni a seguito della quale con le Conferenze dei Servizi del 13 e 19 novembre 2002 è stata attestata da parte di tutti gli Enti l'avvenuta ultimazione dei lavori ed il raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dai progetti di bonifica approvati; b) gli Enti hanno approvato proposta dalla Società Bracco Imaging S.p.A. costituita da una procedura operativa che la stessa Società intende adottare all'interno

dell'area bonificata ai fini dello sviluppo produttivo previsto dal Protocollo di Intesa per il "Polo chimico Cesanese" sottoscritto dagli Enti il 15 novembre 2002.

2.6 Trasporti e Viabilità

Il competente settore provinciale non ritiene che l'opera presenti criticità viabilistiche; pertanto, per quanto di competenza, nulla osta alla realizzazione dell'intervento. Il medesimo settore segnala inoltre quanto segue:

Coinvolgere nel procedimento la Soc. F.N.M.E. S.p.A.: in data 11.02.2005 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 34 Serie Generale la delibera del C.I.P.E. n. 41 del 29.09.2004 intitolata "Primo programma delle opere strategiche: riqualificazione della linea ferroviaria Saronno – Seregno (legge 443/2001)". Tale delibera ha apposto, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 327/20014 "Testo unico per le espropriazioni di pubblica utilità" un vincolo preordinato all'esproprio per i beni ricadenti nelle aree interessate dal progetto.
Può quindi essere opportuno coinvolgere nel procedimento il soggetto aggiudicatore, individuato dalla stessa delibera nella Società F.N.M.E. S.p.A.